



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Liberi di Crescere

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: 01-Animazione culturale verso i Minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Liberi di Crescere”, inserito nel programma “In Terra il C.I.E.L.O. - Cultura, Inclusione, Educazione, Legami, Occasioni” che persegue l’ambito della “Crescita della resilienza delle comunità”, mira all’inclusione sociale per dare risposta alle disuguaglianze che colpiscono famiglie e minori attraverso la lotta alla povertà educativa. Anche questo progetto, in linea con il programma, contribuisce a realizzare **gli obiettivi 4 e 10 dell’Agenda 2030**: *fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti e ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni*; e segue altresì la direttrice segnata dal PNRR nella Missione 5, Componente 3, rispetto agli investimenti che riguardano la messa in campo di interventi socio-educativi volti a combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno. Per questo, in un’ottica di reale inclusione e promozione sociale, le attività del progetto sono rivolte a tutti i minori che frequentano le parrocchie dei territori interessati.

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- I. Attivare servizi di potenziamento delle life skills e di cittadinanza attiva per promuovere il protagonismo attivo dei minori e favorirne l’inclusione sociale
- II. Promuovere l’educazione interculturale in contesti multiculturali
- III. Favorire la prossimità e l’alleanza tra istituzioni e famiglie del territorio tramite percorsi di ascolto, orientamento e accompagnamento di giovani in condizioni di disagio
- IV. Utilizzare l’educazione all’uso del digitale come strumento per ridurre le disuguaglianze
- V. Sensibilizzare alla sostenibilità ambientale e alla conversione ecologica in un’ottica di promozione integrale ed educare alla conoscenza della bellezza e della ricchezza del territorio rappresentata dal suo patrimonio artistico culturale locale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ad avvio progetto, verrà rivolta particolare attenzione alla fase dell’accoglienza, un processo che si attiva sin dopo le selezioni (con l’accettazione da parte dei giovani dell’impegno) e che proseguirà per tutta la durata del servizio dei volontari. Esso va infatti inteso come un modus operandi del servizio civile nel nostro ente, che si traduce in un’impostazione organizzativa e in uno stile relazionale che pone l’accento sulla relazione di fiducia e di scambio reciproco fra ente e volontario.

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

I volontari saranno istruiti su compiti e mansioni che verranno loro affidati. Ad apertura delle attività progettuali tutte le figure dell’ente impegnate nel servizio civile saranno coinvolte in un incontro mirato a ribadire ruoli e funzioni

organizzative, a raccogliere aspettative, timori ed ansie dei giovani. Prima ancora di proiettare i giovani in un ruolo operativo, gli stessi saranno introdotti alla logica che informa le attività delle singole sedi di attuazione. Ai volontari verranno presentati e specificati i ruoli di ciascun operatore coinvolto nelle sedi di attuazione progetto.

L'apporto dei volontari in servizio civile all'interno del progetto consentirà il raggiungimento di un duplice obiettivo: da una parte contribuisce ad un miglioramento delle attività progettuali apportando freschezza e vitalità, innalzando la qualità dei servizi; dall'altra consente ai volontari stessi di fare una reale esperienza concreta, acquisendo nuove competenze in termini di procedure, conoscenza e formazione rispetto alle normative di riferimento e metodologie utilizzate e arricchendosi dal punto di vista del dialogo interculturale, relazionale e a livello di rapporti all'interno di equipe di lavoro.

Gli obiettivi specifici che la presente proposta progettuale intende raggiungere nei confronti dei volontari SCU, sono i seguenti:

- sperimentazione di un'esperienza formativa valida dal punto di vista umano e professionale attraverso un learning on the job
- acquisizione della consapevolezza e responsabilità di essere cittadini attivi
- creazione di capitale sociale attraverso la condivisione di obiettivi di solidarietà e sussidiarietà
- acquisizione delle conoscenze legate al settore immigrazione e asilo politico

Attività:

- Migliorare il livello di apprendimento della lingua italiana fornendo supporto nello studio;
- Attivazione di un percorso dedicato all'educazione interculturale per i minori in sede;
- Migliorare la frequenza scolastica, il rendimento e l'inserimento nel contesto dei pari;
- Accrescere la consapevolezza di sé, mediante l'espressione delle capacità personali nell'espletamento di attività teatrali, creative e sportive;
- Potenziare l'efficacia della sede (Aumento orario di apertura delle sedi, eventi esterni, materiale informativo);
- Implementare le occasioni di incontro, conoscenza e condivisione con i coetanei, attraverso uscite di gruppo e attività sportive e attività ludico-ricreative;
- Creare un aggancio relazionale con i minori e le famiglie presenti nel territorio parrocchiale per contrastarne l'isolamento sociale;
- Fornire uno spazio di accesso all'uso di internet e degli strumenti tecnologici;
- Insegnare le modalità d'uso delle risorse digitali e delle piattaforme virtuali utili all'accrescimento e allo sviluppo di conoscenze e competenze;
- Educare ad un uso responsabile del web e dei mezzi digitali.;
- Sensibilizzare i bambini e le famiglie al tema della conversione ecologica e dell'adozione di nuovi stili di vita più sani e sostenibili;
- Favorire l'accesso alla cultura e alla conoscenza del patrimonio artistico culturale locale, materiale e immateriale, tramite organizzazione di visite guidate presso le sedi del progetto "Di bellezza si vive!";
- Favorire lo sviluppo di una coscienza critica per sviluppare senso di cittadinanza attiva e di cura per il proprio territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO EDUCATIVO SAPER SOGNARE VICOLO VITTORIO LOCCHI RAGUSA cod. Sede 213667	2 (GMO: 1)
PARROCCHIA SAN FRANCESCO DI PAOLA VIALE ROSARIO CANCELLIERI VITTORIA cod. sede 192966	1
CENTRO DI ASCOLTO L'ARCA Via Cacciatori del Tevere VITTORIA cod. sede 192932	1 (GMO:1)
PARROCCHIA ANIME SANTE DEL PURGATORIO VITTORIA VIA GIUSEPPE SANTORO VITTORIA cod. sede 192958	4 (GMO:1)
PARROCCHIA BMV DI LOURDES CONTRADA BELLOCOZZO RAGUSA cod. sede 192959	1
CENTRO PASTORALE PIAZZA SAN GIOVANNI RAGUSA cod. sede 193846	1 (GMO: 1)
PARROCCHIA MADONNA DELLE LACRIME VITTORIA VIA ROSOLINO PILO VITTORIA cod. sede 192960	1
CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA E S. GIUSEPPE VIA GARIBALDI GIARRATANA cod. sede 192942	3 (GMO:1)
PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO VIA GIACOMO LEOPARDI VITTORIA cod. sede 192962	2 (GMO:1)
PARROCCHIA S. GIUSEPPE ARTIGIANO VIA PIETRO NENNI RAGUSA cod. sede 192963	2
PARROCCHIA S. MARIA GORETTI VIA PIETRO GENTILE VITTORIA cod. sede 192964	3 (GMO: 1)
PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' PIAZZA DANIELE MANIN VITTORIA cod. sede 192965	2
PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO VIA UMBERTO GIORDANO RAGUSA cod. sede 192968	2
PARROCCHIA SS. ECCE HOMO VIA MINARDI RAGUSA cod. sede 192969	1
PARROCCHIA SS. ROSARIO VIA FRATELLI BRIGANTI VITTORIA cod. sede 192970	2 (GMO:1)
LOCALI PARROCCHIALI Via Madonna del S.S. Rosario CHIARAMONTE GULFI cod. sede 213637	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **30**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **30**

Numero posti con solo vitto: **0**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **6**

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione nei giorni festivi; partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Fondazione e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale- mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Si richiedono ai volontari impegno e forte motivazione a:

- operare in campo educativo e culturale,
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei minori e degli utenti del servizio in genere che escluda nella maniera più assoluta l'uso di un linguaggio volgare o di maltrattamenti fisici e lesivi della dignità del bambino,
- rispettare la segretezza delle informazioni di cui verranno in possesso.

Obbligo di partecipare al percorso formativo previsto a livello provinciale e alle giornate di formazione residenziale, eventualmente anche fuori dal comune ove si svolge il proprio progetto. Disponibilità a seguire e accompagnare i minori destinatari del progetto per eventi aggregativi esterni (campi, passeggiate, ecc.).

I giovani potranno accompagnare i bambini durante gli eventi aggregativi esterni o, in casi eccezionali presso l'abitazione, utilizzando il mezzo dell'ente o il proprio.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

“**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**” ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 e della normativa regionale legge regionale n. 29/2016, D.P.R. n. 7/2018 e s.m.i., da parte dell'ente “Tecnaservice srl” di Ragusa, di cui si allega l'accordo sottoscritto.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un “certificato” da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come stabilito dalla normativa regionale che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall'ente terzo:

Competenze trasversali:

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure professionali;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

Capacità e competenze relazionali

I volontari saranno impiegati per almeno il 40% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e alla gestione delle responsabilità;
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

Capacità e competenze organizzative

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto

Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

Uso di programmi informatici professionali.

Competenze informatiche per svolgere ricerche, aggiornare siti e social network, pubblicare materiale multimediale, catalogare ed inventariare, pubblicizzare le attività delle sedi, sensibilizzare alla diffusione della cultura locale.

Uso strumenti tecnici professionali.

L'ente certificatore si occuperà di verificare l'aderenza ad una specifica qualifica inserita nel Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali della Regione Sicilia, ed in particolare a quella di "Animatore Socio-Educativo" (Livello EQF 4 - cod.id. 323).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) *Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze*

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 15;

Laurea non attinente a progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 10;

Diploma attinente progetto = punti 8;

Diploma non attinente progetto = punti 7;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

- *Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.*

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = 1 punti (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 5

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

- *Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.*

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- *es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.*

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- *Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)*

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TOT. ORE 30 unica tranche entro la prima metà del progetto

Via Roma, 109 – 97100 Ragusa (alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TOT. ORE 72 unica tranche entro 90 giorni dall'inizio del progetto

Le sedi coinvolte sono così allocate:

Via Roma 109, 97100 Ragusa

Via Rosolino Pilo 50, 97019 Vittoria

Via P. Gentile 16, 97019 Vittoria

Via G. Leopardi 1, 97019 Vittoria

Piazza D. Manin 27, 97019 Vittoria

Via Pietro Nenni S.N., 97100 Ragusa

C.da Bellocozzo - S. Giacomo Snc, 97100 Ragusa

Via Garibaldi 44, 97010 Giarratana

Via Mario Leggio 88, 97100 Ragusa

Via Giovanni Pascoli 54, 97013 Comiso

Moduli:

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile;
- Sostenibilità e diritti dell'infanzia verso la generazione 2030;
- Atteggiamenti e competenze nella relazione di aiuto;
- Il gioco che educa;
- Povertà educativa e dispersione scolastica;
- Educare al noi: laboratorio di intelligenza emotiva;
- I disagi in età evolutiva e il sostegno specifico in ambito educativo;
- Le Politiche in ambito socio-assistenziale: i soggetti, le problematiche, le modalità di approccio;
- Saper progettare nel territorio: dai bisogni ai sogni;
- Educare all'intercultura tra metodi e strumenti;
- Le alleanze nella comunità educante: nuove forme di partecipazione nel territorio;
- Il Teatro che Educa;
- I percorsi di accompagnamento: l'esperienza dell'educativa di strada;
- I processi di apprendimento: il senso di autoefficacia nelle capacità genitoriali;

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

Il modello educativo privilegiato sarà quello relazionale che, in un clima di piena accettazione, dà al volontario la possibilità di provare ad affermare positivamente sé stessa/o nel rapporto con i formatori ed i colleghi.

Saranno previsti uno o più moduli di formazione da erogare anche a distanza (FAD, videoconferenza, altri sistemi tecnologici di e-learning) che consentiranno allo stesso modo il coinvolgimento dei volontari attraverso software o game per facilitare l'interazione e realizzare attività didattiche coinvolgenti, interattive e multimediali.

Gli interventi dei formatori consentiranno la messa in atto di una metodologia d'intervento che privilegerà l'area relazionale e quindi la capacità di socializzazione ed espressione della creatività di ogni giovane, senza trascurare la possibilità di acquisire capacità teoriche e tecniche all'interno di ogni formazione (modellamento).

Le tecniche metodologiche previste saranno pertanto tese al coinvolgimento dei volontari mediante:

1. lezioni frontali
2. role playing;
3. attivazioni con debriefing e approfondimento finali;
4. discussioni guidate;
5. brainstorming;
6. cooperative learning;
7. action maze;
8. visione di materiale audio-video;
9. simulazioni.

Le tecniche da 2 a 9 comportano, nell'ambito della metodologia di apprendimento attivo, la partecipazione sentita e consapevole del volontario, perché contestualizzano le situazioni di apprendimento in ambienti reali ed analoghi a quelli che vivrà in futuro (previsione e virtualità). La metodologia dei momenti di formazione utilizza le tecniche di apprendimento partecipato. Si pone il volontario, portatore di risorse e potenzialità manifeste e/o latenti, al centro delle attività di formazione in modo da stimolare la riflessione individuale e la self efficacy, al fine di educare e guidare al rispetto delle diversità dell'altro in tutti i suoi aspetti. Il progetto prevede un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari con l'acquisizione di competenze specifiche rispetto all'ambito e al settore d'impiego del progetto. Ogni incontro sarà strutturato secondo tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, per attivare l'interazione tra i partecipanti e con il formatore e per co-definire gli obiettivi formativi; una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti della formazione; una fase conclusiva di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“In Terra il C.I.E.L.O. - Cultura, Inclusione, Educazione, Legami, Occasioni”

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

8

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**

- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Certificazione della Situazione Economica del nucleo di appartenenza attraverso la predisposizione del Modulo ISEE da cui si evince che l'indicatore è inferiore o pari a €15.000**

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

L'ente, sulla base dell'analisi di contesto effettuata, rileva la presenza di un diffuso disagio socio-economico. Pertanto intende sostenere i "giovani con minori opportunità che vivono difficoltà economiche, i quali incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca attiva di lavoro.

L'ente gode di notevole esperienza nel campo dell'inclusione sociale e del contrasto alle marginalità. È soggetto attivo di una rete territoriale, con istituzioni, servizi territoriali ed enti di prossimità che si intende promuovere e valorizzare al fine di intercettare i GMO. L'Ente porterà avanti le seguenti azioni specifiche:

1. campagna di comunicazione ad hoc basata su l'affissione di manifesti e distribuzione di materiale informativo presso le S.A.P., le scuole superiori, le università, le parrocchie, gli uffici dei servizi sociali, USSM (Uff. Serv. Sociali Minori), i CPI, i CAF della provincia di Ragusa, i centri di aggregazione giovanile nel cui territorio sono localizzati gli Enti di accoglienza del progetto.
2. Raccordo e contatto telefonico dei giovani da parte delle parrocchie, degli uffici dei servizi sociali dei comuni, dei CPI e dei partner aderenti al progetto, che, nell'espletamento delle loro funzioni, sono già a conoscenza dei giovani che versano in condizioni di disagio economico, con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere i giovani;
3. La campagna di informazione e sensibilizzazione tramite i canali social dell'Ente e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari
4. Attivazione di uno specifico sportello che sostenga il GMO in tutto l'iter procedurale, dalla creazione dello SPID, dalla redazione del curriculum alla presentazione della domanda di partecipazione.
5. Incontri di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e nei maggiori centri di aggregazione giovanile della provincia, interviste radio per una maggiore diffusione del messaggio.

RISORSE UMANE:

Per garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, l'ente titolare metterà a disposizione di tali operatori volontari oltre che l'OLP anche ulteriori figure tra cui un soggetto esperto in Politiche di Inclusione per soggetti fragili. Saranno punti di riferimento ai quali rivolgersi per sostenere i ragazzi nelle varie esigenze che possono determinarsi, sulla base della specifica tipologia di GMO coinvolta, valorizzando anche la rete sul territorio.

RISORSE STRUMENTALI:

Verranno destinati in favore dei GMO ulteriori risorse strumentali: -Tablet, stampante, scanner (per poter realizzare i compiti assegnati) -Spazio virtuale online attraverso cui il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione dal progetto senza per questo dover operare spostamenti.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO:

possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine di facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc). Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività. Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi. Verrà garantito dall'OLP e dalle altre figure della rete, orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SIMULAZIONI:

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→ Ore dedicate

-numero ore totali

di cui:

-numero ore collettive

20

-numero ore individuali

4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

La Fondazione San Giovanni Battista prevede di svolgere l'attività collettiva di tutoraggio in cinque appuntamenti di durata variabile da 4 a 6 ore ciascuno, distribuiti durante gli ultimi tre mesi di servizio dei giovani volontari, per un totale di 20 ore 1 incontro nel primo mese, 2 incontri nel secondo mese e 2 incontri nel terzo mese.

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali in presenza supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale di tutoraggio verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di quattro ore ciascuno.